

IL CONVEGNO



A destra il prof Virgilio Carnielli con il Dg di Torrette Paolo Galassi

LE MALATTIE NEONATALI

Ecco le staminali per i polmoni

Ancona

Ad Ancona da tutto il mondo per confrontarsi sulle malattie respiratorie neonatali. È stato un congresso senza precedenti quello ospitato nell'Ospedale regionale di Torrette, e organizzato dall'Università Politecnica delle Marche. Un congresso interamente in lingua inglese, cui hanno preso parte dieci relatori considerati tra i maggiori esperti al mondo nel settore, e provenienti, tra gli altri Paesi, da Germania, Irlanda e Stati Uniti.

Più di duecento i partecipanti, confluiti nel capoluogo di regione anche dall'estero, e tra di essi molti giovani: circa l'80% dei presenti, infatti, non raggiungeva i 35 anni.

Un'occasione veramente unica per aggiornarsi e per fare il punto sullo stato della ricerca più avanzata in tema di terapie per il polmone del neonato. Tante le tecniche passate in rassegna, a partire dagli ausili meccanici per le patologie respiratorie, fino all'impiego delle cellule staminali e alla profilassi, anche prenatale, per cercare di ridurre l'incidenza di queste malattie.

Temi di grande attualità, dunque, in cui la ricerca sta giornalmente compiendo dei

passi avanti, come dimostra l'intensificazione degli studi sull'impiego delle cellule staminali, allargato a diversi settori.

"Le staminali rappresentano senza dubbio un grande potenziale per le malattie respiratorie del neonato - commenta il professor Virgilio Carnielli, organizzatore del congresso, docente alla Facoltà di Medicina d'orica e primario del reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Salesi di Ancona. "Grazie a questo congresso - continua Carnielli, Ancona si pone all'interno di un network globale aggiornatissimo in materia di ricerca sul polmone del neonato. Un fatto che aggiunge lustro alla fama del nostro ospedale regionale, già all'avanguardia nel settore della neonatologia".

Il congresso, oltre ad aver rappresentato un importante momento di confronto teorico tra i maggiori esperti della materia, porterà anche a rapide ricadute positive nella cura dei piccoli pazienti marchigiani con patologie polmonari. Un aspetto di notevole rilevanza, soprattutto se letto alla luce dei dati che mostrano un'incidenza di circa il 2-3% di queste malattie sui nuovi nati. Un altro segno di come la collaborazione tra la direzione generale degli Ospedali Riuniti e la facoltà di Medicina dell'Università di Ancona possa portare benefici all'intero territorio regionale.

Un importante momento di confronto teorico che porterà ricadute positive per i pazienti